



SIULP flash
 COLLEGAMENTO
 www.siulp.it - nazionale@siulp.it



Documento finale

I lavori del 2° Consiglio Generale del Siulp, aperti da un momento di commosso e partecipato ricordo dell'amico e collega Claudio Masi, segretario generale della struttura di Mantova prematuramente scomparso, sono stati caratterizzati da un vivace e produttivo confronto sollecitato dall'ampia ed articolata relazione del Segretario Generale, che è stata approvata all'unanimità.

Oggetto di particolare apprezzamento sono stati i lusinghieri risultati del proselitismo, che ha visto nel 2013 un significativo ed inequivocabile consolidamento del Siulp come punto di riferimento delle forze sindacali del Comparto Sicurezza. Un risultato che merita di essere ancor più apprezzato alla luce della difficile congiuntura politico economica, ma anche e soprattutto per l'ambiguo comportamento dei vertici dell'amministrazione, ed in primo luogo del Capo della Polizia.

Non è infatti passato inosservato inusuale atteggiamento con cui il Prefetto Pansa, lanciando allarmi sulla tenuta del sistema della pubblica sicurezza, ha cercato di fuggire dalle proprie responsabilità ed al contempo di depotenziare l'azione di denuncia che il Siulp conduce da decenni senza soluzione di continuità. Un tentativo di nascondere le responsabilità di una catena di comando che tanto a livello centrale quanto in periferia, invece di prendere atto delle difficoltà che affliggono quotidianamente i poliziotti e di farsi parte attiva per cercare di risolverle, o quantomeno di attenuarne gli effetti, preferisce

FLASH nr. 48 - 2013

- 2° Consiglio Generale SIULP – Documento finale
- Tagli su sicurezza eccessivi e non più sopportabili, sono demotivazioni e freno per poliziotti.
- Concorso 964 allievi agenti della Polizia di Stato – Ampliamento posti
- Avvio procedure al 189° corso di formazione Allievi Agenti
- Pagamenti contabilità lavoro straordinario 2012 inevasi
- Assegnazione provvisoria del genitore con figli minori di tre anni ex art. 42 bis del D.Lgs. n.151/2001
- Fornitura di capi di abbigliamento per il personale che presta servizio in uniforme.
- Preparazione per il concorso interno di Vice Ispettore



forzare oltre ogni ragionevole limite le regole negoziali, disconoscendo sistematicamente i diritti contrattuali del personale al solo fine di poter continuare ad offrire all'opinione pubblica una apparenza di solidità contraddetta dalla sempre più devastante, ed assai più concreta ed allarmante, aggressione della criminalità che sta pericolosamente compromettendo la stabilità sociale.

Dal dibattito è emerso il generalizzato convincimento dei numerosi componenti del Consiglio generale intervenuti che l'azione di Governo non sia affatto estranea a quello che appare sempre più come un disegno politico finalizzato alla progressiva distruzione della capacità operativa delle forze di polizia, e della Polizia di Stato in particolare. La legge di stabilità in corso di approvazione offre la dimostrazione ulteriore, se mai ve ne fosse stata la necessità, di questo perverso disegno. Mentre infatti ancora una volta vengono individuati tagli lineari e dissennati ai capitoli di spesa destinati ad alimentare settori vitali del sistema sicurezza, le spese militari non solo non vengono ridotte, ma anzi si prospettano ulteriori congrui stanziamenti che tutto paiono, tranne che necessari in un momento storico in cui milioni di famiglie, e tra queste anche quelle di numerosi poliziotti, sono precipitate al di sotto della soglia di povertà.

E proprio sulla inquietante condizione di indigenza con la quale ogni giorno sono costretti a confrontarsi sempre più poliziotti si sono soffermati tutti i consiglieri nazionali intervenuti. Per questa ragione non è stato ritenuto accettabile che, ancora una volta, le uniche voci ad essere state risparmiate dai tagli siano state esclusivamente quelle finalizzate a dotare l'amministrazione di risorse aggiuntive che non consentiranno in alcun modo di destinare risorse per attenuare gli effetti distruttivi provocati dall'iniqua ed inaccettabile protrazione del tetto salariale.

Per tutto quanto in premessa il Consiglio generale, con unanime indicazione, ha sollecitato la ricerca di nuove iniziative di protesta che possano portare il Siulp a rompere questo circolo vizioso all'interno del quale Governo e Amministrazione si sono arroccati per cercare di non essere raggiunti dalle rivendicazioni dei poliziotti.

In particolare il Consiglio generale ha condiviso la proposta della segreteria nazionale di trovare ogni utile strumento per far sì che si possa ottenere uno stanziamento aggiuntivo per la totale copertura degli effetti derivanti dal blocco degli assegni di funzione, degli automatismi stipendiali e delle progressioni di carriera, integrando i 115 milioni di euro disponibili per il triennio 2011 – 2013 accantonati per il riordino delle carriere, con fondi aggiuntivi che possano garantire una completa copertura dell'assegno perequativo. Nonché, ai medesimi effetti, una previsione normativa che consenta, quantomeno per l'anno 2014, la proroga dell'utilizzo dei 115 milioni di euro relativi allo stanziamento strutturale di cui sopra, l'obbligatorietà dell'utilizzo dei fondi immediatamente esigibili sul Fondo unico di giustizia e di quelli provenienti dalla riduzioni degli stanziamenti relativi alle missioni internazionali delle Forze armate. Ovvero, qualora i fondi in questione non fossero per una qualunque ragione disponibili, l'esigenza di prevedere una disposizione normativa per reperire le risorse necessarie alla copertura completa degli effetti del tetto salariale attraverso economie di bilancio senza ulteriori oneri a carico dell'erario.

Generale stupore e rabbia sono stati espressi anche con riguardo alla modifica dell'art. 83 della Legge 121/1981, perché invece di consentire, come da sempre rivendicato dal Siulp, il pieno riconoscimento delle libertà sindacali, secondo l'attuale formulazione giunge paradossalmente ad impedire ai colleghi in quiescenza la libertà di aderire ad associazioni sindacali diverse dai sindacati di polizia. Una compressione delle libertà costituzionali ingiustificata, aberrante ed incomprensibile.

È però in pari tempo stata condivisa la volontà di trovare un modo per consentire l'adesione al Siulp anche dei colleghi in quiescenza. Poiché questo comporta però la

necessità di modificare lo statuto del Siulp è emersa l'esigenza di iniziare un percorso di riflessione che possa portare ad un momento di confronto interno per stabilire i termini in virtù dei quali la modifica statutaria per un verso, l'adesione e la partecipazione in concreto dei colleghi in quiescenza dall'altro, possa essere resa effettiva.

Come però è stato correttamente osservato, tale verifica, e le conseguenti determinazioni, non possono prescindere dalle modalità attuative con cui l'Amministrazione intenderà dare seguito alla novella normativa. Occorrerà quindi attendere un pronunciamento al riguardo.

Immediatamente dopo dovrà essere avviata una fase di consultazione a livello territoriale, nella quale, in ambito provinciale prima, e regionale poi, sarà avviata una discussione che individui tempi e modi necessari all'adeguamento statutario, nonché le eventuali conseguenze in termini di rapporti con le organizzazioni confederali, ed in particolare con la Cisl, che tale modifica comporterà.

Le risultanze del dibattito territoriale, ed in particolare i documenti elaborati nel corso delle varie fasi di verifica, dovranno poi essere oggetto di una sintesi fatta a livello di segreteria nazionale, per giungere infine al vaglio di un consiglio generale che avrà il compito di adottare i necessari adeguamenti statutari. In questo contesto potranno poi essere individuate le strategie per consolidare l'azione del Siulp ed i risultati apprezzabili sino ad oggi raggiunti.

Nel frattempo sono state formulate alcune sollecitazioni finalizzate, per l'appunto, al rafforzamento delle politiche di assistenza ai colleghi a livello territoriale. Positivi riscontri sono stati in primo luogo espressi per il progetto di formazione dei quadri sindacali in funzione dell'assistenza fiscale che, in collaborazione con i Caaf Cisl, consentirà ai colleghi iscritti al Siulp di poter ottenere a costo zero un servizio reso ancora più prioritario dal momento in cui l'amministrazione non svolge più il ruolo di sostituto d'imposta.

Soddisfazione è stata poi manifestata per la prossima diffusione della rivista Progetto Sicurezza, strumento indispensabile per garantire adeguata visibilità e sostegno alla promozione delle politiche della sicurezza elaborate dal Siulp.

Per altro verso è stata segnalata l'opportunità di destinare una parte delle risorse derivanti dalle quote associative alle strutture territoriali, che potranno così avvalersi di una accresciuta capacità di garantire maggiori servizi agli iscritti.

Infine un particolare apprezzamento è stato espresso per il progetto elaborato in partnership con Link Campus e Pianeta formazione, finalizzato alla formazione e all'informazione dei cittadini sulle tematiche della legalità e della vivibilità dei territori, indispensabile strumento per garantire un libero e civile svolgimento dei diritti costituzionali, e come base imprescindibile anche per il rilancio sociale, civile ed economico del Paese. In questo contesto di particolare rilevanza è il progetto con il quale si conta di poter in tempi brevi addivenire ad una formazione del nuovo management delle forze di polizia ad ordinamento civile attraverso un percorso di formazione che, per la specificità e la delicatezza del ruolo che sono chiamati a svolgere i dirigenti medesimi, e per le particolari conoscenze richieste nella gestione delle risorse umane e per il rispetto della mission istituzionale loro assegnata, non può e non deve essere ispirato né ai modelli militari, né a quelli meramente aziendalistici basati sulla logiche del profitto. Valutazione estremamente positiva è stata altresì espressa per la convenzione stipulata con l'Università telematica Link Campus, grazie alla quale agli iscritti al Siulp verrà garantita la possibilità di frequentare un corso di lingua inglese a titolo completamente gratuito.

Tagli su sicurezza eccessivi e non più sopportabili, sono demotivazioni e freno per poliziotti.

Dichiarazione del Segretario Generale Felice Romano

Comprendiamo i toni rimodulati nelle nuove dichiarazioni del Capo della Polizia Prefetto Pansa relativamente ai tagli e all'insufficienza delle risorse per garantire l'adeguata sicurezza che il Paese rivendica, sono consoni al livello di responsabilità istituzionale del ruolo che ha il Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S. anche se non sono rispondenti al grido di allarme e di attenzione che si leva dai poliziotti e dai cittadini.

La reale situazione in cui versa la "macchina sicurezza", però è quella denunciata, sempre dal Prefetto Pansa alcuni giorni orsono - che, in sintesi poteva essere così racchiusa: con l'attuale carenza di organico e con le insufficienti risorse destinate e sopravvissute alla mannaia dei tagli indiscriminati, la Polizia non può garantire maggiore sicurezza - e che rispecchia quello che il SIULP sta denunciando ormai da anni cercando di far comprendere al Governo che è indispensabile invertire l'azione e ricominciare ad investire sulla sicurezza e sui suoi operatori.

Ad affermarlo in una nota è il Segretario Generale del SIULP Felice Romano che, nel commentare le affermazioni del Capo della Polizia, rilasciate a latere della presentazione del calendario del 2014, e relative alla grave situazione dei tagli, afferma che l'attuale situazione non può essere da stimolo ma solo di "sanitaria vigilanza" all'eutanasia cui la sicurezza è stata condannata, con relativo epilogo scontato del trapasso, e che se non si interviene immediatamente ci sarà il default della sistema.

Che il Prefetto Pansa sia "stretto" dagli obblighi della responsabilità istituzionale che il proprio alto incarico gli impone, è un fatto scontato e obbligatorio, continua Romano, così come, però è scontato l'esito del tracollo del sistema se il Governo non interviene immediatamente per investire sulla sicurezza e sui suoi operatori che, ormai sono alla "canna del gas" e corrono il rischio di morire per asfissia o per eutanasia considerato che tra le nuove e migliaia famiglie di indigenti vi sono oramai tante, troppe famiglie anche di poliziotti.

Ecco perché quanto denunciato dal SIULP e ripreso dal Capo della Polizia - al di là delle diverse chiavi di lettura che si possono dare - sono una realtà di allarme rosso che il Governo non può e non deve ignorare nell'interesse della sicurezza dei cittadini, del paese e per gli stessi poliziotti. Giacché gli stimoli, le promesse e i pagheremo come incentivazioni a fare di più sono ormai merce avariata e non più ricevibile dai poliziotti.

Sicurezza: Siulp; è allarme rosso, tagli non più sopportabili

(ANSA) - ROMA, 5 DIC - "La realtà è che i tagli sulla sicurezza non sono più sopportabili": c'è una situazione di "allarme rosso".

Lo afferma il segretario del Siulp Felice Romano ribadendo che "i poliziotti sono alla canna del gas". "I toni rimodulati del capo della Polizia", secondo il quale i tagli sono diventati uno stimolo a fare di più, dice Romano, "sono consoni al livello di responsabilità istituzionale del ruolo che ha il prefetto Alessandro Pansa".

Ma si tratta di toni "non rispondenti al grido di allarme e di attenzione che si leva dai poliziotti e dai cittadini".

La "reale situazione in cui versa la 'macchina sicurezza' - prosegue Romano - è però quella denunciata, sempre dal prefetto Pansa alcuni giorni orsono: con l'attuale carenza di organico e con le insufficienti risorse destinate e sopravvissute alla mannaia dei tagli indiscriminati, la Polizia non può garantire maggiore sicurezza".

E' quindi "indispensabile" che il governo "inverta l'azione e ricominci ad investire sulla sicurezza e sui suoi operatori".

L'attuale situazione dunque, dice ancora il Siulp, "non può essere da stimolo ma solo una 'sanitaria vigilanza' all'eutanasia cui la sicurezza è stata condannata". Se non si interviene "immediatamente, il tracollo del sistema è scontato"

Concorso 964 allievi agenti della Polizia di Stato – ampliamento posti

Come preannunciato dal Siulp lo scorso 29 novembre, con decreto del Capo della Polizia datato 6 dicembre 2013, i posti messi a bando per il concorso allievi agenti sono stati ampliati da 964 a 1083 con la seguente rideterminazione:



- n. 923 candidati saranno nominati allievi agenti della Polizia di Stato ed ammessi direttamente alla frequenza del prescritto corso di formazione, fermo restando il completamento della ferma prefissata di un anno;
- n. 160 candidati saranno nominati allievi agenti della Polizia di Stato ed ammessi alla frequenza del prescritto corso di formazione dopo aver prestato servizio nelle Forze Armate in qualità di volontari in ferma prefissata quadriennale (VFP4).

Avvio procedure al 189° corso di formazione Allievi Agenti

La Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione ha comunicato che, dal 30 dicembre 2013 al 29 dicembre 2014, si svolgerà il 189° Corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato".

Al corso sono ammessi, complessivamente, n. 925 allievi agenti, di cui n. 104 donne:

- o n. 923 allievi agenti, idonei vincitori del concorso pubblico per titoli ed esami, per il reclutamento di 964 allievi agenti della Polizia di Stato (bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale - "Concorsi ed Esami" del 26 marzo 2013);
- o 2 unità assunte per via diretta ex art. 6, comma 5, D.P.R. 335/83 così come modificato dal D.Lgs. 53/01 e dalla L. 3/03 (figli di vittime del dovere).

Gli allievi agenti saranno avviati presso i seguenti Istituti di formazione, secondo la ripartizione numerica a fianco di ciascuno indicata:

- Scuola Allievi Agenti Campobasso 180 allievi (di cui 22 donne)
- Scuola Allievi Agenti Peschiera del Garda 120 allievi (di cui 14 donne)
- Scuola Allievi Agenti Piacenza 180 allievi (di cui 20 donne)
- Scuola Allievi Agenti Trieste 240 allievi (di cui 28 donne)
- Scuola Allievi Agenti Vibo Valentia 205 allievi (di cui 20 donne)

L'articolazione del corso prevede un periodo di formazione residenziale presso i citati Istituti di Istruzione, dal 30 dicembre 2013 al 29 settembre 2014, ed un periodo di applicazione pratica, dal 30 settembre al 29 dicembre 2014, presso gli Uffici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza ove gli agenti in prova saranno assegnati.

Pagamenti contabilità lavoro straordinario 2012 inevasi

La Direzione Centrale delle Risorse Umane ha rappresentato che sono in corso le procedure per il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario rese, per maggiori esigenze, nell'anno 2012 dal personale degli Uffici dipartimentali e territoriali della Polizia di Stato

Assegnazione provvisoria del genitore con figli minori di tre anni ex art. 42 bis del D.Lgs. n.151/2001.



Il Consiglio di Stato rigettando l'appello dell'Amministrazione ha confermato la sentenza del T.A.R. che aveva accolto il ricorso di un caporal maggiore dell'Esercito, ritenendo che il beneficio dell'assegnazione temporanea, accordato ai dipendenti di amministrazioni pubbliche con figli minori sino a tre anni di età dall'art. 42-bis del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, valga anche per il personale militare, per effetto del rinvio disposto dall'art. 1493 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (c.d. codice dell'ordinamento militare).

Si tratta della decisione dell' 11 giugno - 10 luglio 2013, n. 3683, della IV Sezione del Consiglio di Stato.

L'alto Consesso, dopo aver ammesso di essere stato fermo nel ritenere che questa particolare disciplina di favore non valesse per il personale delle Forze armate e delle Forze di polizia, assoggettato alle disposizioni proprie dei rispettivi ordinamenti (cfr. sez. VI, 14 ottobre 2010, n. 7506; sez. III, 26 ottobre 2011, n. 5730), ha precisato che "tale giurisprudenza e' stata declinata con riferimento a vicende avvenute in epoca anteriore all'entrata in vigore del codice dell'ordinamento militare, il quale, all'art. 1493 comma 1, espressamente dispone che "al personale militare femminile e maschile si applica, tenendo conto del particolare stato rivestito, la normativa vigente per il personale delle pubbliche amministrazioni in materia di maternità e paternità, nonché le disposizioni dettate dai provvedimenti di concertazione". "Trattandosi di disposizioni rivolte a dare protezione a valori di rilievo costituzionale, ..ogni eventuale limitazione o restrizione nell'applicazione dovrebbe essere espressamente dettata e congruamente motivata".

Conclusivamente, il Consiglio ha ribadito che "l'art. 42-bis del decreto legislativo n. 151 del 2001 e' norma di favore, che opera a vantaggio anche dei dipendenti delle Forze armate e delle Forze di polizia, precisando, tuttavia, che "la posizione del dipendente pubblico, il quale richieda la concessione del beneficio, non può qualificarsi come un diritto soggettivo; ma, "come appare dall'inciso 'ove possibile', racchiuso nel comma 5, la situazione soggettiva azionata costituisce un interesse legittimo, nel senso che all'Amministrazione spetta valutare la richiesta del dipendente alla luce delle esigenze organizzative e di efficienza complessiva del servizio" .."e, motivando congruamente, accordare il beneficio richiesto quando a cio' non siano di ostacolo prevalenti esigenze organizzative e di servizio" (si veda Cons. Stato, sez. IV, ordinanza 5 febbraio 2013, n.405).

La sentenza in Argomento è successiva ad altre pronunce della Giurisprudenza amministrativa, tutte orientate a riconoscere il beneficio al personale del Comparto sicurezza.

Si possono in tal senso citare la Sentenza n. 00678/2013 del 05/02/2013 (Sezione III) che ha confermato la sentenza n. 4852/2012 con cui il TAR Lazio aveva accolto il ricorso prodotto da una dipendente della Polizia di Stato che aveva impugnato il diniego opposto dall'Amministrazione.

In ultimo, con la sentenza nr. 02730/2013 del 21/05/2013 il Consiglio di Stato (sez. III) aveva riconosciuto l'applicabilità dell'istituto in argomento al personale

della Guardia di Finanza sulla base dell'assunto che l'art. 1493 d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare), entrato in vigore il 9 ottobre 2010, nel Capo V (Diritti sociali), Sezione I (Tutela della maternità e della paternità), sotto la rubrica "Estensione della normativa per il personale della Pubblica Amministrazione", al primo comma recita testualmente: "Al personale militare femminile e maschile si applica, tenendo conto del particolare stato rivestito, la normativa vigente per il personale delle pubbliche amministrazioni in materia di maternità e paternità, nonché le disposizioni dettate dai provvedimenti di concertazione";

Al riguardo, si ricorda che proprio a seguito della emanazione di quest'ultima decisione la Segreteria Nazionale del Siulp aveva inviato una nota, datata 19 giugno 2013, al Ministro per la Pubblica Amministrazione e per la Semplificazione On. Gianpiero D'Alia. Il testo di tale nota è stato pubblicato sul nr. 25 del 29 giugno 2013 di questo notiziario (visionabile nell'apposita sezione del nostro sito all'indirizzo www.siulp.it).

Nelle prossime settimane si provvederà a sollecitare il Ministro competente affinché prenda le opportune iniziative per emanare disposizioni che sanciscano la definitiva applicabilità dell'istituto a tutto il personale del comparto sicurezza e difesa.

	<p>La LINK CAMPUS UNIVERSITY propone un'ampia offerta di percorsi formativi accademici e professionali con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Si segnalano le nuove proposte formative per gli iscritti Siulp:</p>
<p>Corsi di lingue Lingua Araba (livello base) - modulo di 40 ore Lingua Inglese (tutti i livelli) - modulo di 40 ore</p> <p>Cybersecurity Sicurezza e protezione delle informazioni personali e istituzionali - durata di 60 ore Il corso affronta in modo esaustivo tutti gli aspetti della sicurezza informatica ad un livello agevole da seguire e consente anche a personale non esperto di poter aumentare il proprio livello di formazione.</p> <p>Studi criminologici e forensi Composto da 8 corsi singoli, prevede, superate le prove, la possibilità di iscriversi direttamente al quinto anno della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.</p> <p>La storia e l'antropologia due fenomeni collegati Composto da 5 corsi singoli per un totale di 60 CFU e quindi la possibilità di iscriversi direttamente al secondo anno del corso di Laurea in: Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali</p> <p>Per ulteriori informazioni è possibile contattare la "Link Campus University" 800226633 e Pianeta-Formazione Comparto Sicurezza e Difesa S.r.l. al numero 3898887992 Oppure scrivere a: a.pisaniello@unilink.it - info@pianeta-formazione.it</p> <p>Ulteriori informazioni nella sezione convenzioni del nostro sito www.siulp.it</p>	

Fornitura di capi di abbigliamento per il personale che presta servizio in uniforme.



Riportiamo il testo della nota inviata al Capo della Polizia Pref. Pansa per segnalare le problematiche legate alla fornitura dei capi di abbigliamento.

"da molto, troppo tempo giungono a questa Segreteria Nazionale segnalazioni da tutto il territorio nazionale, con pressanti richieste d'intervento, in merito alla problematica di cui all'oggetto, per il perdurare di una situazione di criticità che sta diventando sempre più insostenibile.

L'approssimarsi della stagione invernale e l'accentuazione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica e di controllo del territorio espletati da personale che ha l'obbligo d'indossare l'uniforme, ha accentuato ancor di più la precarietà della situazione che perdura da anni nell'intero settore per la nota carenza di risorse economiche dovute ai tagli lineari progressivamente realizzati dai Governi dal 2008 ad oggi.

Tuttavia siamo ormai giunti ad un limite che rischia seriamente di divenire irreversibile e che richiede una presa di coscienza e delle direttive precise e chiare che consentano una corretta gestione del personale in rapporto alle disponibilità dell'Amministrazione.

Abbiamo condiviso le sue dichiarazioni sulla stampa sulla situazione della sicurezza e sui rischi futuri nel caso non vengano ripianati i tagli sui capitoli di spesa del bilancio del Dipartimento della P.S.

La mera consapevolezza del problema, la considerazione riguardante la mancanza di risorse, perfino la pubblica denuncia sui giornali, non basta più a giustificare, o tollerare la situazione. Occorre agire, ed in fretta; occorre passare dalle parole ai fatti, con delle scelte precise e con l'assunzione diretta di precise responsabilità.

Se non si riescono a reperire i soldi per l'acquisto di materiale e uniformi per il personale che presta servizio in divisa, con una provocazione, ma non tanto, possiamo affermare che compete all'Amministrazione trovare una soluzione diversa rispetto alle attuali modalità gestionali di determinati Uffici e per lo svolgimento dei servizi.

Quello che, non è possibile, né accettabile, che sia il personale con proprie risorse economiche a doversi acquistare capi, a volte promiscui alla divisa, per poter lavorare in condizioni tali che consentano almeno di ripararsi dal freddo, correndo, peraltro, il rischio di vedersi addirittura infliggere sanzioni disciplinari, a causa della violazione di alcune norme comportamentali da parte degli operatori della Polizia di Stato.

Peggio sarebbe far finta di nulla e continuare a gestire queste situazioni, non vedendo ciò che accade sul territorio, tacendo ed omettendo qualunque decisione, evitando ogni intervento, lasciando che in molti Uffici ogni singolo dipendente si autodetermini, come meglio crede, o come meglio può, nella speranza che le cose si possano magicamente sistemare da sole.

Ma questo non sarebbe segno di un'Amministrazione seria e non farebbe giustizia dell'autorevolezza dei suoi vertici.

Premesso quanto sopra, conoscendo ed apprezzando la Sua particolare attenzione verso le problematiche che riguardano il rispetto della dignità professionale degli operatori appartenenti alla Polizia di Stato, sono certo che vorrà approfondire la questione e trovare con celerità soluzioni adeguate ed emanare direttive chiare, precise e compatibili con le risorse economiche disponibili ed il rispetto degli obblighi vincolanti per il personale che deve prestare servizio in uniforme.

Preparazione per il concorso interno di Vice Ispettore



La Segreteria Nazionale, in partenariato con la Link Campus University e la società Pianeta Formazione, ha stipulato una convenzione per offerte formative ai propri iscritti, a condizioni economiche vantaggiose e con modalità particolarmente adatte per coniugare armonicamente le esigenze lavorative con quelle didattiche.

In aggiunta alla convenzione per i corsi di laurea si è ritenuto utile stipulare anche opportunità formative inerenti le varie fasi concorsuali che possono interessare i nostri iscritti. A tal fine è stata portata a termine la convenzione relativa alla preparazione per la partecipazione al concorso interno per l'accesso al corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice ispettore.

L'offerta prevede due metodi principali di apprendimento che si svilupperanno uno mediante l'utilizzo di supporti multimediali finalizzati all'apprendimento, l'altro attraverso lezioni frontali che si svilupperanno in ogni capoluogo di regione dove vi sarà la presenza di almeno venti iscritti.

In relazione alla convenzione il corso sarà articolato in tre step autonomi. Per la prima fase il costo, per gli iscritti al SIULP, è di **175,00 euro**, per le fasi successive il costo, sempre in convenzione, sarà di 500,00 euro. Resta inteso che gli step successivi possono essere effettuati, previo superamento della prima fase e su base volontaria di chi riterrà opportuno aderire.

Come illustrato di seguito, ai frequentatori, sempre nel costo anzidetto, sarà consegnato gratuitamente il manuale (ebook) relativo al predetto concorso edito dalla Laurus Robuffo.

Inoltre, a coloro i quali effettueranno il corso verranno rilasciati trenta crediti formativi universitari (CFU) che potranno essere utilizzati per il conseguimento di un diploma di laurea presso l'Università Link Campus.

In relazione alle numerose domande che stanno pervenendo tramite l'apposito numero verde che è riportato di seguito, trascriviamo le domande con le relative risposte che più frequentemente sono state poste dai nostri iscritti.

Nella convinzione di aver predisposto un servizio utile a tutti coloro i quali hanno deciso di partecipare al suddetto concorso, ricordiamo, altresì, che poiché il corso di preparazione è **A NUMERO CHIUSO E NON POTRA' SUPERARE LE 5000 UNITA'**.

Superata la predetta data, l'Università e la società Pianeta Formazione apriranno le iscrizioni, se vi saranno ancora posti, a tutti gli altri colleghi che vorranno aderire anche se non potranno usufruire dei vantaggi riservati agli iscritti.



Sindacato italiano unitario
lavoratori polizia



Fase 1: Prova Preselettiva

La prova preselettiva consisterà in un set di quesiti a risposta guidata, a tale scopo si metteranno a disposizione:

- Videolezioni, per un totale di oltre 200 ore tenute da docenti universitari, dispense e mappe concettuali relative alle materie oggetto del concorso;
- Tutor dedicati per ogni materia disponibili tutti i giorni, festivi compresi;
- Applicazione smartphone per esercitazioni e aiuto alla memorizzazione delle risposte dei quesiti;
- Lezioni frontali tenute da docenti universitari, in ogni capoluogo di regione e per gruppi limitati di partecipanti, sulle tecniche di memorizzazione.

Fase 2: Prova Scritta

- Istruzioni per la stesura logica degli elaborati d 'esame, acquisizione dei relativi contenuti attraverso mappe della conoscenza guidate e 30 ore di lezioni frontali - relativamente alla prova scritta - tenute da docenti universitari, in ogni capoluogo di regione e per gruppi limitati;
- Simulazione dello svolgimento di una prova scritta con la materiale stesura di un elaborato, che sarà corretto. Ai partecipanti verranno segnalati gli eventuali errori.

Fase 3: Prova Orale

- Lezioni di public speaking per rendere più efficace la presentazione del candidato, ed ulteriori 30 ore di lezioni frontali - relativamente alla prova orale - tenute da docenti universitari, in ogni capoluogo di regione e per gruppi limitati.

A tutti gli iscritti verrà consegnato gratuitamente il manuale (ebook) relativo al concorso edito dalla Laurus Robuffo. Inoltre, a ciascun partecipante saranno rilasciati, a richiesta, 30 crediti formativi universitari C.F.U., che potranno essere utilizzati per il conseguimento di un diploma di laurea.

Per gli iscritti SIULP, il costo – pro quota per la Fase 1 è di 175,00 euro, mentre per la Fase 2 e la Fase 3 – è di 500,00 euro, gli stessi potranno avere una "prelazione" - da esercitarsi in un termine prefissato - sul numero massimo di iscritti.

Per i non iscritti al SIULP il costo – pro quota è di 700,00 euro per ogni Fase.

www.siulp.it - www.pianeta-formazione.it - www.unilink.it

Per ulteriori informazioni chiama al numero verde **800 226633**
oppure scrivi a: viceispettore@unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCQS CARD

Eurocqs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è legata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perchè è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Numero Verde
800 754445



www.eurocqs.it



L'unica società **SIULP**
FINANZIARIA
IN CONVENZIONE CON

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Eurocqs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

